

VITTORIO RICAPITO

SIDERURGICO IN CRISI I IERI L'INCONTRO CON I MINISTRI MANTOVANO, URSO, FITTO E CALDERONE

Ex Ilva, Bernabè a un passo dall'addio Le sigle: «Passi indietro e incertezza» Oggi lo sciopero delle tute blu a Taranto: «Non c'è più tempo»

Fumata nerissima per l'ex Ilva. Infruttuoso l'incontro romano di ieri tra sindacati dei metalmeccanici e ministri impegnati sul dossier. Il presidente di Acciaierie d'Italia (la joint misto pubblico-privata tra Invtalva e Arcolornitalva) Franco Bernabè pare pronto a rimettere il mandato nelle mani del governo Meloni mentre oggi le tute blu incroceranno le braccia per protesta contro il management della fabbrica. Già nei giorni scorsi l'ex Ad di Eni e Telecom aveva lanciato il grido d'allarme sulla sorte della più grande acciaieria d'Europa, avvertendo che senza investimenti e senza finanziamenti il siderurgico è destinato a morire. A palazzo Chigi i segretari di Fim, Fimc, Uilm, Ugl e Usb hanno incontrato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano e i ministri Adolfo Urso, Raffaele Fitto e Marco Calderone. Per Mantovano

l'incontro di ieri è solo una tappa del percorso di confronto in corso. Un incontro deludente, secondo i sindacalisti che da mesi denunciano la mancanza di sicurezza in fabbrica e la mancanza di un piano industriale che porti gli impianti verso la decarbonizzazione. Per Rocco Palmabella (Uilm), dal governo non è arrivata alcuna risposta. Dello stesso umore il segretario generale della Fiom Michele De Palma. «In questi mesi il governo non solo non ha fatto nulla, ha fatto passi indietro. Siamo all'eutanasia dell'ex Ilva. Il piano annunciato sul rifacimento dell'altorforo 5 non è rispettato, come pure l'accor-



do del 2018. La pericolosità delle condizioni di lavoro è ai massimi, mentre la produzione è al minimo storico. Dell'aumento di capitale del

socio pubblico nessuno parla più» ha detto al termine dell'incontro. Di incontro deludente e situazione terribilmente com-

plexa parla anche il coordinamento di Usb. «Ricorso costante alla cassa integrazione, sicurezza ai minimi storici, appalto piegato dai pesantissimi ritardi nei pagamenti e atteggiamenti di assoluto menefreghismo, come dimostrato dalla vicenda Sanac, azienda a partecipazione pubblica che è costretta a mettere i dipendenti in cassa integrazione. Il governo non deve più iniziare risorse pubbliche in una società che è sotto il controllo di una multinazionale straniera». I rappresentanti del governo hanno confermato di avere una interlocuzione con i vertici del colosso franco-indiano per verificare lo-

perato della multinazionale in tutto il periodo di gestione della fabbrica. In gioco c'è il futuro delle famiglie di 15mila lavoratori, tra diretti e appalti. Anche per Roberto Benaglia (Fim-Cis), «la situazione sta precipitando, serve agire rapidamente. Il gruppo sta collassando sul piano industriale, commerciale e finanziario. Le risorse economiche sono finite e attualmente Taranto è il più grande impianto siderurgico d'Europa, sta facendo il record storico di produzione sotto i tre milioni di tonnellate. Occorrono 5 miliardi per fare tutto quello che serve al siderurgico e il tempo è decisivo affinché la situazione non precipiti nell'irreparabile». È anche per Daniele Francescangeli di Ugl metalmeccanici «il contesto è instabile e pericoloso». Il segretario del Pd pugliese Domenico De Santis attacca il governo, «questa drammatica emergenza rischia di sfuggire di mano all'esecutivo in un momento all'altro».

I TRASPORTI RIPRISTINATI I PRIMI COLLEGAMENTI CON BARI E BRINDISI: ESULTANO POLITICI E IMPRENDITORI

Ita Airways inverte la rotta Tornano i voli per Milano

CIRIACO M. VIGGIANO

Svalutata la mobilitazione di politici, imprenditori e opinione pubblica ha sortito gli effetti sperati. E, davanti agli accorati appelli lanciati dalla Puglia, Ita Airways ha deciso di fare dietrofront ripristinando i voli tra Milano Linate e Bari e Brindisi in vista della stagione invernale. Non solo. La compagnia aerea di bandiera ha promesso presto reintrodurre la terza frequenza giornaliera sulla rotta tra Brindisi e Roma Fiumicino. Decisioni che hanno spinto i parlamentari pugliesi di centrodestra, che avevano annunciato addirittura un'interrogazione al ministro Matteo Salvini, a parlare di «risultato importantissimo per il territorio», e Antonio Vasile, presidente di Aeroporti di Puglia, a intensificare «le interlocuzioni commerciali per rafforzare la connettività» con la Capitale.

La Puglia, dunque, ha vinto il braccio di ferro con Ita Airways. Non a caso la compagnia aerea, nel comunicato di ripristino dei voli per Bari e Brindisi, ha sottolineato di aver accolto «le istanze del territorio, a conferma dell'interesse per la connettività della regione e per la mobilità dei suoi cittadini». Ita Airways ha poi lanciato un appello ad Aeroporti di Puglia, auspicando che «la propria presenza sugli scali pugliesi sia adeguatamente valorizzata, evitando discriminazioni rispetto ad altri vertici che beneficiano di politiche di incentivazione a supporto delle proprie operazioni».

Il primo a esultare per il dietrofront di Ita Airways è stato Antonio Vasile che pochi giorni fa, davanti alla Commissione regionale, aveva evidenziato il forte incremento di voli e passeggeri nell'aeroporto di Brin-



Si valuta anche la reintroduzione della terza frequenza giornaliera tra il Salento e Roma Fiumicino

disi annunciando investimenti per 61 milioni di euro. «Non abbiamo mai smesso di lavorare al fianco della compagnia perché si potesse ripristinare un collegamento utile per il territorio pugliese - ha spiegato il presidente di Aeroporti di Puglia - Abbiamo operato col massimo riserbo per una operazione che è andata a

buon fine». Soddisfatti anche Mauro D'Attis, Roberto Marti, Andrea Caroppo, Saverio Congedo, Vito De Palma, Toti Di Mattina, Dario Iaia e Giovanni Maiorano, parlamentari pugliesi di centrodestra che si erano immediatamente opposti al taglio dei collegamenti con Brindisi e Bari. «Si tratta di un risultato importantissimo per il nostro territorio, ma è il primo. Adesso accogliamo positivamente la conferma di un'apertura sulla reintroduzione della terza frequenza giornaliera da Brindisi a Roma ed è su questo che lavoreremo. È fondamentale fissare prima un incontro con Aeroporti di Puglia e Regione, con il coinvolgimento delle Camere di commercio dei territori in-

La compagnia di bandiera stigmatizza le discriminazioni a favore di vettori che beneficiano di incentivi

teressati, per trovare una soluzione che tuteli cittadini, imprese e territorio». Opinione condivisa da Anita Maurodino, assessora regionale ai Trasporti: «Il costante e costruttivo confronto avviato da Aeroporti di Puglia, in pieno accordo con la Regione Puglia, con Ita Airways ha raggiunto un primo importante risultato

per il nostro territorio. Ora aspettiamo di raccogliere ulteriori risultati al fine di rafforzare i collegamenti tra Brindisi e Roma Fiumicino».

Buone notizie, infine, anche per l'aeroporto «Gino Lisa» di Foggia dove, nei primi giorni di ottobre, atterrerà un nuovo aereo che entrerà nella flotta della compagnia Lumivings. Si tratta di un Embraer 190-200 Igw, mezzo di nuova generazione capace di trasportare 118 passeggeri, che coprirà le attuali tratte domestiche ed eventuali lunghe tratte europee d'oltralpe. L'aeromobile sarà operativo sin da subito per servire le rotte annuali di Milano e Torino che restano in piedi dopo il termine della programmazione estiva.

CON CONAD

Le eccellenze locali in vetrina

È in programma dal 4 al 6 ottobre, presso la sede di Conad Adriatico a Monsampolo del Tronto, la Casa del gusto, iniziativa con cui Conad mira a sostenere i fornitori locali e promuovere le tradizioni culinarie regionali. Durante l'evento saranno presentate le eccellenze culinarie di prodotti produttori provenienti dalle regioni in cui Conad opera - incluse Puglia e Basilicata - per offrire ai partecipanti l'opportunità di scoprire le tradizioni gastronomiche locali più autentiche. «La nostra forte presenza nel territorio, la tutela delle filiere e la valorizzazione dei prodotti locali sono componenti fondamentali nel nostro ruolo e nelle nostre attività nei territori in cui siamo presenti con 453 punti vendita. Il nostro sapere da Conad - Un impegno che si estende ben oltre l'aspetto commerciale».

CON DESPAR

Screening nei vari punti vendita

Screening senologici, oncologici ed endocrinologici sono le prestazioni alle quali ci si potrà sottoporre, tra ottobre e novembre, nei punti vendita di Despar in quattro diverse regioni del Sud. L'iniziativa, inquadrata nella Carovana della prevenzione che vede Maioira e Despar al fianco di Komen Italia, prenderà il via dalla Puglia: mercoledì 4 ottobre sarà a Corato, il 5 toccherà Giovinazzo. Seguirà poi la Basilicata con lo store di Melfi il 25 ottobre, infine Abruzzo e Calabria. Per l'occasione i punti vendita Despar si trasformerà in un centro di informazione sulla prevenzione, con unità mobili, personale qualificato e strutture di alta tecnologia per eseguire, tramite prenotazione, gli esami previsti.